

RELAZIONE CONSINTIVA ANNO 2016 COMMISSIONE GARANZIA E REGOLAMENTO

Durante la prima parte dell'anno la Commissione "Garanzia e Regolamento" si è occupata principalmente dei seguenti temi:

- 1) La necessità di modificare il regolamento di quartiere vigente;
- 2) Dibattito su componenti commissioni (sulla quale la commissione aveva alla fine espresso parere negativo riguardo l'aumento dei commissari);
- 3) La discussione promossa al fine di risolvere la questione di una più efficiente calendarizzazione dei lavori consiliari al fine di garantire la partecipazione di tutti i consiglieri senza però gravare sul bilancio del Comune convocando i consigli di Quartiere esclusivamente in orario serale;
- 4) Provare a sollecitare gli uffici e gli assessori perché dovrebbero rispondere in tempi brevi e certi.
- 5) Linee programmatiche del 2016.

Durante il Consiglio di Quartiere del 13 settembre 2016 viene eletto nuovo Presidente della Commissione il Consigliere Mauro Santoni.

Il neopresidente viene quasi subito convocato dalla Commissione Affari Istituzionali in Palazzo Vecchio per un'audizione riguardante i cambiamenti al Regolamento Interno precedentemente votati in Consiglio: tutte le modifiche vengono approvate anche dalla suddetta Commissione.

Negli ultimi mesi dell'anno la Commissione "Garanzia e Regolamento" si riunisce cinque volte, concentrando la propria attenzione sostanzialmente su due punti:

- 1) Giunti a metà mandato, si ritiene opportuno analizzare alcune delle eventuali criticità emerse nello svolgimento dei Consigli e cercare di elaborare dei documenti/contributi/linee di indirizzo e/o richiamo al Regolamento che possano aiutare il Consiglio a svolgere al meglio il proprio compito;
- 2) Si decide inoltre di procedere ad un'attenta ed approfondita revisione di tutto il Regolamento Interno del Quartiere al fine di emendare eventuali incongruenze e colmare possibili mancanze con le opportune integrazioni.

In entrambi i casi tutti i membri della Commissione hanno cercato di operare nel modo più oggettivo possibile, mettendo da parte le rispettive appartenenze politiche e contribuendo a questo impegnativo lavoro di revisione delle regole comuni con spirito costruttivo e senza preconcetti; è opportuno aggiungere che anche il contributo fornito dal personale degli uffici è stato spesso stimolante quanto significativo.

Il *modus operandi* seguito dalla Commissione è stato in linea di massima quello di far svolgere a ogni consigliere gran parte del lavoro di studio/verifica/stesura di proposte individualmente e poi di ridiscutere e rielaborare quanto prodotto tutti insieme durante le commissioni: tale metodologia si è rivelata alquanto produttiva ed efficace, permettendo di produrre una notevole quantità di materiale con un ridotto numero di sedute.

Per quanto riguarda il primo punto, la Commissione ha posto l'accento essenzialmente su due problematiche: l'assoluta mancanza di regolarità di date e orari di convocazione dei Consigli (nonostante i reiterati tentativi di risolvere la questione da parte della conferenza dei capigruppo) e lo svolgimento non sempre ordinato e sufficientemente "composto" dei Consigli stessi.

Si è dunque proceduto con la stesura collettiva e condivisa di due documenti al riguardo che sono stati quindi approvati all'unanimità e sottoposti all'attenzione del Consiglio (cfr. allegati) con risultati tutt'altro che omogenei: se la questione della calendarizzazione regolare dei Consigli

sembrerebbe ad oggi aver fatto notevoli progressi e bisogna dar atto al Presidente Sguanci e alla conferenza dei capigruppo di star impegnandosi molto per rispettare nelle convocazioni i giorni stabiliti, ovvero il primo e il terzo giovedì del mese, per quanto riguarda invece uno svolgimento più ordinato delle sedute di Consiglio bisogna purtroppo registrare che, nonostante i richiami, i progressi da fare sono ancora molti ed in taluni casi il comportamento dei consiglieri resta non sempre appropriato.

Occorre inoltre segnalare che, ad oggi, non è stato ancora possibile dotare il Consiglio di uno strumento di misurazione del tempo degli interventi (clessidra o cronometro) visibile a tutti, così come esplicitamente richiesto dalla Commissione nel documento.

Ben più laboriosa è stata ovviamente l'operazione di revisione complessiva del Regolamento, suddivisa in tre diverse sedute, prima delle quali ogni singolo consigliere aveva il compito di riesaminare per conto proprio la parte del testo di volta in volta assegnata, individuandone eventuali criticità ed elaborando già possibili proposte/alternative. Durante le commissioni si è quindi proceduto a condividere le questioni via via segnalate, confrontandosi tutti insieme laicamente su di esse e sulle possibili soluzioni.

Alla fine la Commissione ha elaborato dieci proposte di modifiche al Regolamento interno, tutte approvate all'unanimità o a larghissima maggioranza senza alcun voto contrario.

Tali proposte, alcune delle quali meramente formali e/o di natura morfosintattica, altre più sostanziali anche nel contenuto oltreché nella forma, sono state poi sottoposte al giudizio del Consiglio, dove, dopo un'approfondita e partecipata discussione inerente anche le eventuali ricadute politiche delle modifiche in oggetto, sono state tutte approvate all'unanimità o a maggioranza.